



Comitato economico e sociale europeo

Bruxelles, 22 luglio 2002

**SESSIONE PLENARIA
del 17 e 18 luglio 2002**

SINTESI DEI PARERI ADOTTATI

**Il testo completo dei pareri del CES è disponibile nelle 11 lingue ufficiali
sul sito Internet del Comitato:**

<http://www.esc.eu.int> (rubrica "Documenti")

La sessione plenaria del 17 e 18 luglio ha visto la partecipazione del membro della Commissione europea DIAMANTOPOULOU, che ha pronunciato un discorso sul tema "La politica dell'Unione in materia di occupazione e di affari sociali", e di Claus FREDERIKSEN, ministro danese dell'Occupazione, che ha presentato le priorità del programma della presidenza danese. Questi interventi sono stati seguiti da due dibattiti generali. Nel corso della sessione il Comitato ha anche discusso e adottato una versione aggiornata del proprio Regolamento interno.

1. **POLITICA DEI CONSUMATORI**

- ***I servizi di interesse generale***

Relatore: HERNÁNDEZ BATALLER (Attività diverse – E)

- **Rif.:** Parere d'iniziativa CES 860/2002

- **Punti fondamentali:**

Il Presidente della Commissione PRODI ha invitato il Comitato economico e sociale europeo a elaborare questo parere esplorativo durante la sessione plenaria del novembre 2001 e in seguito tramite lettera del 10 gennaio 2002.

La funzione che i servizi di interesse generale assolvono nella vita quotidiana dei cittadini fa di essi un valore proprio del modello sociale europeo. A questo proposito, il Comitato ritiene che:

- all'art. 3 del trattato CE, tra le azioni della Comunità volte al raggiungimento dei suoi obiettivi, occorrerebbe inserire un riferimento alla prestazione dei servizi di interesse generale;
- la Commissione dovrebbe presentare una proposta di direttiva quadro flessibile, onde consolidare i principi politici relativi ai servizi di interesse economico generale. In taluni casi occorrerà prevedere direttive settoriali specifiche volte a integrare la direttiva quadro;
- occorra stabilire un regime di tutela al fine di garantire i diritti dei consumatori e assicurare che essi possano far valere i propri diritti con rapidità ed efficacia;
- per sviluppare la partecipazione democratica dei cittadini, gli operatori dei servizi di interesse generale debbano consultare gli utenti, specie le associazioni di consumatori e, in materia di organizzazione dei servizi, i lavoratori e i loro rappresentanti;
- si potrebbe creare un Osservatorio dei servizi di interesse generale, incaricato di valutare le condizioni alle quali vengono prestati i servizi in parola negli Stati membri;
- sulla base della distinzione tra attività economiche e non economiche occorra escludere espressamente dall'applicazione delle regole della concorrenza e delle disposizioni relative al mercato interno i servizi connessi ai sistemi di istruzione nazionali, l'affiliazione obbligatoria al

sistema di sicurezza sociale ed i servizi prestati da organismi di natura sociale, caritativa e culturale senza fini di lucro;

- sia necessaria una focalizzazione specifica sulla prestazione e sul finanziamento dei servizi pubblici di radiodiffusione, finalizzato a garantire la protezione dei diritti fondamentali.

- **Contattare:** *Raffaele Del Fiore*
(Tel.: 32 2 546 9794 - e-mail : raffaele.delfiore@esc.eu.int)

*

* *

2. COESIONE E POLITICA REGIONALE

- **Strategia di coesione economica e sociale dell'UE**

Relatore: CHRISTIE (Lavoratori - UK)

- **Rif.:** Parere d'iniziativa – CES 866/2002

- **Punti fondamentali :**

Il Comitato intende, con questo parere, prestare il suo contributo al dibattito sul futuro della politica di coesione. Prendendo spunto dai risultati finora conseguiti e dalle obiettive difficoltà che tale politica incontrerà nel prossimo futuro, il Comitato evidenzia le sfide con le quali l'UE si deve confrontare (allargamento, globalizzazione, esasperazione della dinamica centro-periferia, stabilità macro-economica, ecc.) per delineare le azioni che, a suo parere, dovranno essere intraprese e in particolare:

- mantenimento dopo il 2006 degli aiuti nel quadro dell'obiettivo 1;
- superamento dell'impatto statistico negativo dell'allargamento sul PIL medio *pro capite*;
- aumento della soglia del 0,45% del PIL per i fondi strutturali;
- realizzazione di uno strumento di bilancio per la stabilizzazione del reddito regionale in caso di *shock* economici imprevisti;
- rafforzamento del programma di iniziative comunitarie;
- adozione di un metodo aperto di coordinamento per affrontare i problemi di coesione economica e sociale propri alle regioni dell'obiettivo 2;
- priorità agli investimenti nelle aree svantaggiate.

- **Contattare:** *Roberto Pietrasanta*
(Tel. : 00 32 2 546 93 13 - e-mail : roberto.pietrasanta@esc.eu.int)

- ***Il futuro della politica di coesione nella prospettiva dell'allargamento e del passaggio all'economia della conoscenza***

Relatore: MALOSSE (Datori di lavoro - F)

- **Rif.:** Parere d'iniziativa – CES 848/2002

- **Punti fondamentali:**

Nel supplemento al parere sul "Secondo rapporto sulla coesione economica e sociale", adottato il 25 aprile 2001, il Comitato si pronuncia a favore di una riforma approfondita dei principi, delle condizioni generali, della formazione e delle modalità della politica di coesione nella prospettiva dell'ampliamento dell'UE ai PECO.

Al fine della necessaria semplificazione delle procedure, il Comitato raccomanda l'attuazione di un fondo unico, dotato di sufficiente flessibilità, che conduca a una maggiore chiarezza e visibilità.

- **Contattare:** *Roberto Pietrasanta*
(Tel. : 00 32 2 546 93 13 – e-mail : roberto.pietrasanta@esc.eu.int)

*

* *

3. IMPRENDITORIA, COMMERCIO E MERCATO UNICO

- ***L'imposizione diretta delle imprese***

Relatore: MALOSSE (Datori di lavoro - F)

- **Rif.:** Parere d'iniziativa – CES 850/2002

- **Punti fondamentali:**

Il Comitato sostiene in generale le proposte della Commissione europea volte ad accelerare l'entrata in vigore di normative dirette a evitare la doppia imposizione. In particolare, è favorevole alla proposta di organizzare un "Forum congiunto dell'UE sui prezzi di trasferimento".

Il Comitato reputa indispensabile creare condizioni di trasparenza dei regimi fiscali nell'Unione europea, prima di stabilire condizioni di concorrenza leale. In tale ottica, la quarta opzione proposta dalla Commissione, quella di una base imponibile armonizzata, è l'unica che risponda a tale obiettivo.

L'obiettivo di una base imponibile armonizzata per tutte le imprese dell'UE è compatibile con la sovranità fiscale degli Stati membri e delle regioni dell'UE, perché è fatta salva la loro capacità di fissarne il livello. Va sottolineato in questa sede che la base imponibile armonizzata, grazie al suo effetto di trasparenza, permetterebbe agli attori economici di esercitare una forte pressione sulle autorità nazionali, al contrario di quanto accade oggi a causa dell'opacità dei regimi fiscali.

Il Comitato è favorevole alla sperimentazione del processo che conduce a una base imponibile armonizzata in primo luogo per le società che hanno scelto lo statuto europeo, restando inteso che non si tratterebbe di concedere loro un privilegio in materia di prelievo fiscale rispetto alle altre imprese. A loro favore, tuttavia, e allo scopo di rendere attraenti gli statuti europei, si potrebbe proporre loro una base imponibile consolidata, in base alla seconda opzione della Commissione europea; ciò rappresenterebbe un vantaggio in termini di semplificazione per le imprese aventi attività transnazionali.

- **Contattare:** *Alberto Allende*
(Tel. 00 32 2 546 9679 - e-mail : alberto.allende@esc.eu.int)

- **Controllo delle concentrazioni**

Relatore: LAGERHOLM (Datori di lavoro – S)

- **Rif.:** COM(2001) 745 def. – CES 862/2002

- **Punti fondamentali:**

Il Comitato si congratula con la Commissione per aver avviato il dibattito sulle modalità intese a migliorare il sistema europeo di controllo delle concentrazioni e per aver formulato delle idee costruttive a tale scopo. Occorre infatti prefiggersi l'obiettivo di accelerare e semplificare la procedura europea di controllo delle fusioni.

Nel parere il Comitato esamina in modo approfondito le questioni giurisdizionali, sostanziali e procedurali sollevate dal Libro verde.

- **Contattare:** *João Pereira dos Santos*
(Tel.: 00 32 2 546 92 45 – e-mail: joao.pereiradossantos@esc.eu.int)

- **Regime speciale delle agenzie di viaggio**

Relatore: WALKER (Datori di lavoro - UK)

- **Rif.:** COM(2002) 64 def. – 2002/0041 CNS – CES 852/2002

- **Punti fondamentali:**

Il Comitato accoglie nel complesso favorevolmente la proposta della Commissione. Tuttavia:

- deplora che gli Stati membri possano, a loro discrezione, autorizzare o meno l'applicazione del sistema basato sul margine d'utile globale;

- nutre preoccupazioni riguardo alle complicazioni che potrebbero derivare dalla scelta del regime normale;

- prevede delle difficoltà nel garantire l'osservanza delle nuove disposizioni da parte degli operatori non residenti nell'UE. Se non si individua un metodo soddisfacente per garantire tale rispetto gli operatori comunitari saranno comunque indotti a trasferirsi in un paese terzo.

- **Contattare :** *Katarina Lindahl*
(Tel. 00 32 2 546 9254 - e-mail : katarina.lindahl@esc.eu.int)

- ***Diritto contrattuale europeo***

Relatore: RETUREAU (Lavoratori - F)

- **Rif.:** COM(2001) 398 def. – CES 836/2002

- **Contattare:** *João Pereira dos Santos*
(Tel. : 32 2 546 9245 - e-mail: joao.pereiradossantos@esc.eu.int)

- ***Dogana 2007***

Relatore: SIMPSON (Attività diverse - UK)

- **Rif.:** COM(2002) 26 def. – 2002/0029 COD – CES 837/2002

- **Contattare:** *Jakob Andersen*
(Tel. : 32 2 546 9258 - e-mail: Jakob.andersen@esc.eu.int)

- ***Migliorare il funzionamento dei sistemi d'imposizione nel mercato interno (Fiscalis 2007)***

Relatore: BENTO GONÇALVES (Attività diverse - P)

- **Rif.:** COM(2002) 10 def. – 2002/0015 COD – CES 851/2002

- **Punti fondamentali:**

Il Comitato esprime parere favorevole sulla proposta della Commissione di dare continuità al primo programma Fiscalis, adattandolo alle nuove realtà del mondo dell'economia e dei regimi fiscali, prestando particolare attenzione ai paesi candidati e, come il Comitato ebbe l'occasione di raccomandare nel 1997, estendendo il Fiscalis 2007 all'importante campo dell'imposizione diretta.

- **Contattare:** *Alberto Allende*
(Tel. 00 32 2 546 9679 - e-mail : alberto.allende@esc.eu.int)

- ***Strategia per il mercato interno (2002)***

Relatore: WALKER (Datori di lavoro - UK)

- **Rif.:** COM(2002) 171 def. – CES 871/2002

- **Punti fondamentali:**

La comunicazione della Commissione costituisce la terza revisione annuale della strategia per il mercato interno varata nel novembre 1999. Essa riunisce in un unico documento i diversi indirizzi della politica perseguita in tema di mercato interno e fornisce una traccia del cammino da seguire nei prossimi diciotto mesi. La comunicazione è fondata su un'analisi dei settori in cui occorre migliorare ulteriormente il funzionamento del mercato interno e contempla una serie di interventi *ad hoc* destinati a colmare le lacune esistenti.

Il Comitato rileva che la stessa Commissione ammette di non aver rispettato i termini stabiliti, incluso quello previsto per il piano d'azione per una migliore regolamentazione, che il Comitato aveva già fatto presente in un parere precedente. Ciononostante il Comitato concorda con la Commissione nel ritenere che questo mancato progresso sia prevalentemente imputabile al Parlamento europeo, al Consiglio e agli Stati membri.

Integrare la legislazione europea nei sistemi nazionali in modo tale da produrre quel livello di armonia necessario a fare del mercato interno una realtà richiede il soddisfacimento di una serie di condizioni, che, a loro volta, consentono il completamento del processo. Tra le principali figurano:

- recepimento della legislazione in maniera uniforme e tempestiva;
- creazione della necessaria capacità amministrativa per consentire un'efficace attuazione;
- esercizio della volontà politica per garantire l'applicazione.

Il Comitato concorda con la Commissione nel ritenere che le azioni proposte si rinforzeranno a vicenda e produrranno un effetto moltiplicatore: tale effetto risulterebbe seriamente compromesso se esse fossero attuate solo in parte. Il parere poi formula osservazioni ed esprime generale consenso sugli interventi mirati proposti dalla Commissione nei seguenti settori:

- modernizzare i mercati;
- migliorare le condizioni in cui operano le imprese;
- soddisfare i bisogni dei cittadini;
- anticipare l'ampliamento.

- **Contattare:** *Jakob Andersen*
(Tel.: 00 32 2 546 92 58 – e-mail: jakob.andersen@esc.eu.int)

*

* *

4. ALLARGAMENTO

- ***La Romania sulla via dell'adesione***

Relatore: BEDOSSA (Attività diverse – F)

- **Rif.:** Parere d'iniziativa – CES 858/2002

- **Punti fondamentali:**

Il successo dell'adesione della Romania all'UE dipende essenzialmente dal riconoscimento sul piano non solo teorico bensì anche pratico del ruolo vitale svolto dalla società civile organizzata in una società democratica, grazie sia al dialogo sociale (tra datori di lavoro, sindacati e, laddove opportuno, governo) sia al dialogo civile (comunicazione strutturata bilaterale e multilaterale tra governo, ONG e altri gruppi d'interesse).

A giudizio del Comitato, in linea di massima la Romania ha realizzato dei progressi nell'adozione dell'*acquis* comunitario, progressi che tuttavia non corrispondono necessariamente a dei miglioramenti delle capacità amministrative e dell'applicazione dell'*acquis* stesso.

- **Contattare:** *Nicola Murray*

(Tel. : 00 32 2 546 9628 e-mail : nicola.murray@esc.eu.int)

- ***La Slovenia verso l'adesione***

Relatore: CONFALONIERI (Interessi diversi - I)

- **Rif.:** Parere d'iniziativa – CES 870/2002

- **Punti fondamentali:**

Il Comitato accoglie con favore i progressi realizzati dalla Slovenia in vista dell'adesione.

Sottolinea che la Slovenia dimostra la massima disponibilità e capacità di raccordo con l'Unione in tutti i campi, da quello politico-istituzionale a quello economico e sociale, nonché sul piano culturale e della comunicazione. Lo confermano tra l'altro il recepimento e l'attuazione del 90% dei capitoli dell'*acquis* comunitario, da un lato, e, dall'altro, lo sviluppo degli scambi e della cooperazione, i cui principali partner sono, nell'ordine d'importanza, Germania, Italia, Francia e Austria.

Il Comitato sottolinea l'importanza strategica dell'adesione della Slovenia all'UE per la stabilità della regione balcanica.

Constata poi che la Slovenia ha conquistato e sta rafforzando, quindi, una sua posizione sui mercati di ragguardevole importanza per l'Unione. Nel parere, il Comitato analizza:

- le identità storico-culturali della Slovenia e delle sue minoranze nella prospettiva dell'adesione all'UE;
- il processo di transizione, il progredire delle privatizzazioni, l'apertura agli investimenti esteri, la politica occupazionale e il mercato del lavoro;
- il ruolo delle parti sociali e le strategie di sviluppo per il futuro;
- le realtà slovene relative all'ambiente, ai trasporti, al turismo, ai servizi sociali e alla difesa dei consumatori.

Il Comitato osserva che in Slovenia il passaggio da un sistema monocratico a una democrazia pluralista, la conversione dell'economia statalista in un'economia di mercato, la conseguente trasformazione della società, il cambiamento delle relazioni sociali, dei bisogni e delle aspirazioni, che guidano i comportamenti individuali e collettivi, si orientano ai modelli esistenti nell'UE.

- **Contattare :** *Jacques Kemp*
(Tel. 00 32 2 546 9810 - e-mail : jacques.kemp@esc.eu.int)

*

* *

5. OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E ISTRUZIONE

- ***Strategia comunitaria per la salute e la sicurezza sul lavoro***

Relatore: ETTY (Lavoratori - NL)

- **Rif.:** COM(2002) 118 def. – CES 855/2002

- **Punti fondamentali:**

Il Comitato economico e sociale europeo richiama l'attenzione sul suo precedente parere esplorativo, molte delle cui proposte sono state accolte dalla Commissione. La comunicazione affronta i principali problemi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro: ciò detto, va notato che un palese punto debole della strategia delineata è la mancanza di un piano d'azione. Si tratta di un'omissione preoccupante che il Comitato pone in collegamento diretto con le apprensioni espresse a più riprese in diversi pareri degli ultimi anni sulla mancanza di risorse. Il Comitato invita la Commissione a presentare quanto prima un piano d'azione sull'attuazione della strategia.

Le sezioni relative al genere e all'età di cui alla parte analitica della comunicazione non hanno dato luogo a una trattazione specifica nella parte operativa del documento. Inoltre, le cifre sulle conseguenze della "non qualità" del lavoro appaiono di gran lunga troppo basse.

Alcune sezioni importanti vertono sulla prevista azione legislativa in materia di aspetti ergonomici. La direttiva sui videoterminali non sembra uno strumento adeguato a introdurre misure aggiuntive, in quanto la maggior parte dei fattori di rischio concernenti tali danni non è legata al lavoro al videoterminale. Il Comitato rinvia alle proprie osservazioni sui fattori psicosociali di rischio di cui al suo precedente parere.

Il Comitato nota con interesse il modo in cui la Commissione prevede di promuovere il benessere sul lavoro.

Uno dei punti chiave del parere esplorativo del Comitato consiste nelle proposte relative al coordinamento aperto. Il Comitato avrebbe desiderato un sostegno più deciso al riguardo. Il conseguimento da parte degli Stati membri di precisi obiettivi comuni per ridurre gli incidenti sul lavoro e le malattie professionali non dovrebbe essere semplicemente incoraggiato, ma dato per scontato.

Il Comitato esprime delusione per la relativa mancanza di attenzione rivolta alle piccole e medie imprese.

Nella comunicazione non si fa alcun cenno al riconoscimento delle malattie professionali. Il Comitato sottolinea l'importanza di armonizzare le statistiche sugli incidenti di lavoro e le malattie professionali.

Il Comitato sostiene l'idea di istituire un "Osservatorio dei rischi", specie per quanto riguarda i nuovi rischi.

Il Comitato esorta vivamente la Commissione a includere un riferimento alle condizioni di salute e di sicurezza nella propria politica in materia di appalti pubblici. Gli appalti andrebbero assegnati solo a quei contraenti che dispongono di politiche e di prassi adeguate in materia di sicurezza e di salute sul lavoro.

- **Contattare :** *Alan Hick*
(Tel. 00 32 2 546 9302 - e-mail : alan.hick@esc.eu.int)

• ***Aiuti di stato a favore dell'occupazione***
Relatore generale: ZÖHRER (Lavoratori - A)

- **Rif.:** GU C 88 del 14.4.2002, pag. 2 – CES 864/2002

- **Punti fondamentali:**

Il Comitato approva la proposta nelle grandi linee. Tuttavia:

- il regolamento proposto dovrebbe essere applicato anche agli aiuti concessi a progetti di "occupazione assistita". Le attività svolte nell'ambito di tali progetti non possono essere equiparate a quelle di un'impresa commerciale;
- il Comitato propone di prevedere un limite massimo generale d'intensità degli aiuti del 20% per le imprese e le organizzazioni dell'economia sociale;
- occorre assicurare che durante il periodo di validità del regolamento all'esame si tenga conto anche di eventuali modifiche alla raccomandazione della Commissione del 3 aprile 1996, relativa alla definizione delle piccole e medie imprese a tale raccomandazione;
- la proposta dovrebbe coprire anche i giovani che hanno ottenuto un contratto di lavoro nel quadro di una formazione professionale a due livelli (teorico e pratico);
- i limiti di età proposti per i lavoratori sono troppo rigidi;
- il periodo medio per il calcolo del tasso di disoccupazione, fissato a due anni, è troppo lungo.
 - la definizione scelta per i lavoratori disabili è troppo restrittiva;
 - bisogna applicare un metodo più semplice al calcolo dell'intensità degli aiuti.

- **Contattare:** *Alan Hick*
(Tel. : 00 32 2 546 93 02 - e-mail : alan.hick@esc.eu.int)

- **Lavoratori autonomi - Salute e sicurezza sul posto di lavoro**

Relatrice : SCHWENG (Datori di lavoro - A)

– **Rif.:** COM(2002) 166 def. - 2002/0079 (CNS) – CES 863/2002

– **Punti fondamentali:**

Il Comitato si compiace che la Commissione non abbia presentato uno strumento vincolante, ma si rammarica che, raccomandando agli Stati membri di non limitarsi a riconoscere diritti ma di prevedere anche obblighi in materia di salute e sicurezza, essa non abbia tenuto conto a sufficienza delle differenze fra lavoratori autonomi e dipendenti. A giudizio del Comitato, la legislazione sulla sicurezza e la salute dovrebbe contemplare i lavoratori autonomi solo per i casi in cui essi possano esporre i lavoratori dipendenti a un qualche rischio.

Inoltre il Comitato fa presente che la direttiva quadro 89/391, recepita dagli Stati membri negli ordinamenti nazionali, dispone diritti e doveri per i lavoratori e i datori di lavoro. Questa chiara distinzione della direttiva quadro non sarebbe più possibile qualora fosse estesa ai lavoratori autonomi.

Sarebbe auspicabile che la raccomandazione del Consiglio prevedesse, oltre a provvedimenti legislativi, anche misure intese a sensibilizzare maggiormente la consapevolezza dei lavoratori autonomi circa la loro sicurezza e salute sul posto di lavoro.

Il Comitato accoglie con favore e appoggia le raccomandazioni circa l'accessibilità a servizi o a organismi per assicurare che i lavoratori autonomi possano ottenere le informazioni loro utili. Si compiace altresì della raccomandazione circa l'accesso a una formazione sufficiente.

Contattare : Alan Hick

(Tel. : 00 32 2 546 93 02 - e-mail : alan.hick@esc.eu.int)

- **Integrare i disabili nella società**

Relatore : CABRA DE LUNA (Attività diverse – E)

– **Rif.:** Parere d'iniziativa – CES 853/2002

– **Punti fondamentali :**

Qui di seguito figurano alcune proposte concrete del Comitato per integrare i disabili nella società:

- a livello comunitario, istituire un programma d'azione specifico a favore della disabilità;
- sostenere l'applicazione, nel campo della disabilità, di un metodo aperto di coordinamento;
- potenziare la partecipazione delle principali organizzazioni che rappresentano i disabili al dialogo civile a livello comunitario, anche mediante associazioni e fondazioni di assistenza;
- approvare una direttiva comunitaria basata sull'articolo 13 al fine di vietare la discriminazione dei disabili in qualsiasi ambito dell'esistenza.

Per aumentare i livelli di occupazione dei disabili, gli Stati membri dell'UE dovrebbero garantire un'applicazione rapida ed adeguata della direttiva comunitaria sulla parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro; la Commissione europea dovrebbe proporre di potenziare il settimo degli attuali orientamenti per le politiche a favore dell'occupazione; le parti sociali a livello comunitario dovrebbero proporre nuove iniziative a favore dell'occupazione dei disabili; le direttive comunitarie sugli appalti pubblici dovrebbero consentire alle autorità pubbliche d'inserire l'occupazione dei disabili tra i criteri di aggiudicazione e, infine, nell'indagine comunitaria sulla forza lavoro dovrebbero figurare sempre informazioni in merito alla situazione dei disabili sul mercato del lavoro.

Con il documento in questione, il Comitato s'impegna a integrare la disabilità in tutti i suoi lavori futuri e a partecipare attivamente alla valutazione dell'Anno europeo dei disabili.

- **Contattare:** *Susanne Johansson*
(Tel.: 00 32 2 546 96 19 – e-mail : susanne.johansson@esc.eu.int)

- **Ricongiungimento familiare**

Relatore unico : MENGOZZI (Attività diverse – I)

- **Rif.:** COM(2002) 225 def. – 1999/0258 (CNS) – CES 857/2002

- **Punti fondamentali:**

La nuova proposta incapsula il diritto al ricongiungimento familiare in una serie di procedure più restrittive di quelle previste. Le modifiche riflettono l'orientamento prevalente emerso nel dibattito al Consiglio.

Le modifiche proposte che appaiono più gravi di conseguenza sono:

- la condizione di avere una “fondata prospettiva di ottenere il diritto di soggiornare in modo stabile”;

- la deroga contemplata che permette a uno Stato membro, di esaminare se, nel caso di un minore che abbia già compiuto i 12 anni, "siano soddisfatte le condizioni per la sua integrazione già richieste dalla legislazione in vigore al momento dell'adozione della direttiva";
- i termini per la risposta alla domanda di ricongiungimento, che sono portati da 6 mesi a 9 mesi;
- la possibilità per gli Stati membri di esigere che il richiedente abbia risieduto legalmente nel loro territorio fino a 2 anni;
- il fatto che i "vincoli familiari" possono essere sottoposti a verifiche (art. 5.2) attraverso colloqui e altre indagini a discrezione degli Stati membri;
- le "Sanzioni e i mezzi di ricorso", in cui si considera normale esigere dal cittadino di un paese terzo un comportamento morale ineccepibile.

Il Comitato esprime contrarietà di fronte alle rilevanti modifiche apportate al testo del 1999. Tuttavia non intende esprimere formalmente un parere negativo sulla proposta, nella speranza più che nella convinzione che quest'ultimo passaggio porti rapidamente a una conclusione dell'iter e alla definitiva approvazione del documento.

- **Contattare :** *Alan Hick*
 (Tel.: 00 32 2 546 93 02 – e-mail : alan.hick@esc.eu.int)

- ***Quadro di valutazione dei progressi compiuti nell'attuazione dell'Agenda per la politica sociale***
Relatore: BLOCH-LAINÉ (Attività diverse- F)
Correlatore: KORYFIDIS (Lavoratori – EL)

- **Rif.:** COM(2002) 89 def. – CES 856/2002

- **Punti fondamentali:**

Il Comitato intende partecipare attivamente alla valutazione intermedia dell'Agenda nel 2003, che non è poi così lontana. Tuttavia, il Comitato desidera sottolineare le seguenti preoccupazioni:

il riconoscimento del carattere multidimensionale della povertà costituisce un importante passo avanti. Il Comitato raccomanda, tuttavia, di compiere ulteriori progressi in materia. Occorre porsi l'obiettivo dell'accesso per tutti all'insieme dei diritti fondamentali. L'Unione europea dovrebbe avere

un approccio più attento e meno convenzionale alle questioni relative al diritto d'asilo e all'immigrazione e dimostrare una maggiore e più tempestiva preoccupazione per ciò che avverrà, sul piano sociale, a seguito dell'"allargamento". Questo quadro di valutazione non riscontra ancora, o almeno non in misura sufficiente, il rilievo che andrebbe attribuito al ruolo assunto dai "servizi sociali privati senza scopo di lucro" che contribuiscono a vari obiettivi d'interesse generale in Europa. Nell'attuazione dell'Agenda per la politica sociale bisognerebbe tuttavia anche tenere conto dei raggruppamenti non istituzionali creati e animati da alcuni degli "esclusi". Quanto alle disparità che si registrano tra le regioni dell'Unione europea sul piano della disoccupazione e dell'esclusione, il Comitato sottolinea la necessità di migliorare le sinergie tra le politiche a favore dell'occupazione e le politiche regionali. Infine, il Comitato ricorda la necessità di proseguire nel difficile compito di mettere a punto degli indicatori relativi alla **qualità**.

– **Contattare :** *Susanne Johansson*
(Tel. 00 32 2 546 9619 - e-mail : susanne.johansson@esc.eu.int)

• **Modifica Socrates**

Relatore: BERNABEI (Datori di lavoro – I)

– **Rif.:** COM(2002) 193 def. – CES 854/2002

– **Punti fondamentali :**

Il Comitato ritiene positiva la proposta di modifica tecnica concernente le modalità di erogazione degli aiuti finanziari ai progetti a titolo del presente programma. Tuttavia, raccomanda alla Commissione di dare opportuno spazio, al di là della opportuna revisione in termini di positiva applicazione dei principi di semplificazione e proporzionalità alla normativa di cofinanziamento in oggetto, alla necessità di: 1) assicurare coerenza, coordinamento e trasparenza alla vastità e complessità di interventi decentrati in un'Europa allargata, 2) migliorare l'informazione e la diffusione dei risultati, 3) realizzare maggiori e migliori sinergie con gli altri programmi comunitari, 4) assicurare l'efficacia del nuovo schema di indicatori, standardizzazione e comparabilità dei dati, monitoraggio e controllo ai fini di valutazioni d'impatto adeguate senza provocare inutili e dannosi "strangolamenti amministrativi" ai beneficiari, 5) snellire e accelerare ulteriormente le procedure, soprattutto per quanto riguarda i pagamenti di importi spesso anche molto modesti.

– **Contattare :** *Susanne Johansson*
(Tel. 00 32 2 546 96 19 - e-mail : susanne.johansson@esc.eu.int)

*

* *

6. GENERI ALIMENTARI E AGRICOLTURA

- **Protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine**

Relatore: de las HERAS CABAÑAS (Attività diverse - E)

– **Rif.:** COM(2002) 139 def. – 2002/0066 CNS – CES 845/2002

– **Punti fondamentali:**

Il Comitato *apprezza il sistema di tutela delle DOP/IGP in quanto forma efficace di protezione dei diritti dei consumatori*, che risponde alle loro legittime aspettative in materia di prodotti alimentari sicuri e di qualità.

Il Comitato giudica necessario *combattere l'utilizzazione fraudolenta di una denominazione*, e invita la Commissione e il Consiglio a rafforzare le disposizioni relative al controllo. Invita inoltre la Commissione a elaborare una strategia quanto più possibile aggressiva per *rafforzare la tutela delle IGP e delle DOP nel contesto degli accordi TRIPS*, in modo che questi risultino equivalenti al livello di protezione e ai requisiti che caratterizzano il mercato comunitario.

Nell'ottica di favorire lo sviluppo di un numero maggiore di zone rurali, il Comitato ritiene che sia del tutto possibile ampliare ad altri prodotti agricoli l'allegato II del regolamento 2081/92.

Il Comitato valuta favorevolmente le nuove modifiche proposte dalla Commissione al fine di *proteggere i diritti di riconoscimento mondiale delle denominazioni europee*. Ciò permetterà a tutti i membri dell'OMC di opporsi alla registrazione, cosa che serve, tra l'altro, ad evitare conflitti.

Secondo il Comitato è logico predisporre una *politica di reciprocità* e proporre la possibilità di registrazione di prodotti di paesi terzi nel mercato comunitario, laddove ciò comporti una pari protezione dei nostri prodotti all'esterno.

Il Comitato sottolinea infine l'importanza di *promuovere i prodotti tutelati da DOP/IGP*.

– **Contattare:** *Eleonora di Nicolantonio*
(Tel.: 32 2 5469454 – e-mail: eleonora.di.nicolantonio@esc.eu.int)

- **Movimenti transfrontalieri OGM**

Relatore: ESPUNY MOYANO (Datori di lavoro - E)

– **Rif.:** COM(2002) 85 def. – 2002/0046 COD - CES 846/2002

- **Contattare:** *Johannes Kind*
(Tel.: 32 2 546 9111 – e-mail: johannes.kind@esc.eu.int)

- **Commercializzazione delle sementi di piante oleaginose e da fibra**
Relatore : SABIN (Attività diverse - F)

- **Rif.:** COM(2002) 232 def. – 2002/0105 CNS - CES 847/2002

- **Contattare :** *Eleonora di Nicolantonio*
(Tel.: 32 2 5469454 – e-mail: eleonora.di.nicolantonio@esc.eu.int)

*

* *

7. AMBIENTE, ENERGIA E RICERCA

- **Ricerca ed energia**

Relatore: WOLF (Attività diverse - D)

– **Rif.:** Supplemento di parere – CES 838/2002

– **Punti fondamentali:**

Uno dei punti centrali delle decisioni del Consiglio di Lisbona, di Göteborg e di Barcellona è quello di disporre di un approvvigionamento energetico dell'UE a basso costo, rispettoso dell'ambiente e sostenibile.

Il Comitato esorta vivamente la Commissione a mettere a punto quanto prima una siffatta strategia per una ricerca europea integrata in campo energetico, da cui scaturisca un futuro programma europeo di ricerca in campo energetico esauriente e coerente.

I contenuti tematici di un siffatto programma di ricerca dovrebbero tener conto sia di tutti gli aspetti relativi agli utilizzatori – famiglie, edilizia, industria e trasporti – sia delle diverse tecniche di approvvigionamento, conversione, distribuzione e applicazione, nonché del risparmio energetico e dello sviluppo di nuovi processi.

Il Comitato fa appello ai governi, all'industria e agli istituti di ricerca degli Stati membri affinché collaborino a una strategia europea così concepita, integrandosi in tal modo in un programma europeo di ricerca energetica.

– **Contattare :** *Mr João Pereira dos Santos*
(Tel. : 32 2 546 9245 - e-mail: joao.pereiradossantos@esc.eu.int)

- **Responsabilità ambientale**

Relatore: SÁNCHEZ MIGUEL (Lavoratori - E)

– **Rif.:** COM(2002) 17 def. – 2002/0021 COD – CES 868/2002

– **Punti fondamentali:**

Il Comitato accoglie con favore il regime relativo alla responsabilità ambientale, in quanto, con il suo effetto dissuasivo e preventivo, può favorire una migliore applicazione delle normative in campo ambientale, spesso disattese.

Esso segnala alcuni limiti, soprattutto per quanto riguarda l'ambito di applicazione, la limitazione dei danni alla biodiversità esclusivamente alle aree protette dalla rete Natura 2000 e le deroghe quando esistano trattati internazionali sulle medesime materie.

Il Comitato invita inoltre a una migliore definizione del concetto di "biodiversità", di "entità qualificata" ad agire nell'ambito della responsabilità ambientale, di "danno ambientale" e della ripartizione delle competenze fra le varie autorità, onde evitare sovrapposizioni e duplicazioni.

Per quanto riguarda la "garanzia finanziaria", il Comitato esprime la preoccupazione che la non obbligatorietà della copertura assicurativa atteni l'efficacia della proposta e suggerisce di creare fondi nazionali o locali finanziati tramite il gettito delle sanzioni economiche previste in caso di mancato rispetto delle direttive di cui all'allegato I.

– **Contattare:** *Silvia Calamandrei*

(Tel.: 32 2 546 9657 – e-mail : silvia.calamandrei@esc.eu.int)

• **Modifica/Reti transeuropee nel settore dell'energia (RTE)**

Relatore: VON SCHWERIN (Lavoratori - D)

– **Rif.:** COM(2001) 775 def. – 2001/0311 COD – CES 865/2002

Contattare: *Siegfried Jantscher*

(Tel.: 32 2 546 8287 - e-mail : siegfried.jantscher@esc.eu.int)

• **Regole di partecipazione – RDT (Euratom)**

Relatore : MALOSSE (Datori di lavoro - F)

– **Rif.:** COM(2001) 823 def./2 – 2001/0327 CNS – CES 867/2002

– **Contattare :** *M. João Pereira dos Santos*

(Tel. : 32 2 546 9245 - e-mail: joao.pereiradossantos@esc.eu.int)

• **Esportazione e importazione dei prodotti chimici pericolosi**

Relatore: SKLAVOUNOS (Attività diverse - EL)

– **Rif.:** COM(2001) 803 def. – 2002/0026 ACC - CES 844/2002

– **Contattare :** *Nikolaos Pipiliagkas*

(Tel. : 32 2 9109 – e-mail : nikolaos.pipiliagkas@esc.eu.int)

- **Controllo delle sorgenti radioattive**

Relatore: WOLF (Attività diverse - D)

– **Rif.:** COM(2002) 130 def. – CES 843/2002

– **Contattare:** *Siegfried Jantscher*
(Tel.: 32 2 546 8287 - e-mail : siegfried.jantscher@esc.eu.int)

*

* *

8. TRASPORTI

- **Libro bianco/Trasporti 2010**

Relatore: GARCÍA ALONSO (Datori di lavoro - E)

– **Rif.:** COM(2001) 370 def. – CES 869/2002

– **Punti fondamentali :**

Il Comitato economico e sociale europeo, benché accolga con interesse la pubblicazione del Libro bianco sui trasporti, critica che le questioni sollevate e le soluzioni proposte vengano affrontate in maniera eccessivamente uniforme, che si tratti dell'ambito territoriale oppure di quelli economico, sociale, ambientale, culturale ecc. Le situazioni e le circostanze esistenti nei quindici Stati membri sono diverse e devono quindi essere affrontate, nella misura del possibile, in maniera differente. D'altro canto ritiene che:

- alcune delle misure proposte per riequilibrare i modi di trasporto costituiscano una significativa distorsione della concorrenza. Il Comitato è tuttavia d'accordo sull'applicazione del principio di "concorrenza regolata" ai servizi d'interesse economico generale, come ad esempio i trasporti pubblici nelle loro diverse modalità;
- non si debba dimenticare il carattere strategico del trasporto merci per lo sviluppo dei paesi e l'approvvigionamento di regioni montane o isolate, o aree ultraperiferiche con minor potenziale economico. L'obiettivo d'integrare i trasporti nel contesto e nella strategia dello sviluppo sostenibile deve comportare uno spostamento della domanda verso modi di trasporto più scarsamente utilizzati, ma più sicuri e più rispettosi dell'ambiente, al fine di ottenere una distribuzione modale più equilibrata;
- il documento non valorizzi sufficientemente il ruolo dei trasporti pubblici rispetto alla mobilità delle persone. Ci si deve impegnare a promuovere mezzi alternativi al trasporto privato su strada, e non a penalizzarli;
- infine, il miglioramento della resa energetica e dell'efficienza dei trasporti dovrebbe essere integrato tra gli obiettivi della politica dei trasporti ed i suoi programmi di attuazione. Fra le misure concrete da adottare potrebbero figurare l'utilizzo dei veicoli commerciali pesanti più efficienti e l'impiego di combustibili alternativi.

Contattare: *Luis Lobo*

(Tel. : 32 2 546 9717 - e-mail : luis.lope@esc.eu.int)

- **Programma intermodalità/MARCO POLO**

Grefe CES 165/2002 FR/EN/DE-COS/lf/ac

Relatore: LEVAUX (Datori di lavoro - F)

– **Rif.:** COM(2002) 54 def. – 2002/0038 COD – CES 842/2002

– **Punti fondamentali :**

Il Comitato approva nel complesso la proposta di regolamento relativa al programma Marco Polo, ma ritiene opportuno integrare il programma con misure concrete tra cui:

- rafforzare i controlli e le sanzioni in caso di infrazione alla legislazione sociale;
- finanziare con fondi pubblici le infrastrutture di trasferimento modale;
- esigere dagli operatori un impegno sulla durata dei nuovi servizi;
- prevedere sin d'ora le modalità di un prolungamento del programma fino al 2010;
- affidare a un comitato di gestione il monitoraggio delle azioni intraprese;
- prevedere la possibilità di azioni volte ad integrare anche il trasporto aereo e via *pipeline*;
- autorizzare progetti localizzati sul territorio di un unico Stato membro, che abbiano un impatto positivo sui trasporti internazionali;
- compilare una "Guida europea" delle piattaforme intermodali e delle loro caratteristiche.

Al fine di ridurre la congestione stradale e migliorare le prestazioni ambientali del sistema europeo dei trasporti nel suo complesso, obiettivi di Marco Polo, il Comitato sottolinea la necessità di un approccio politico globale in grado di modificare talune prassi economiche e di un adeguato incremento delle fonti di finanziamento.

– **Contattare:** *Raffaele Del Fiore*
(Tel.: 32 2 546 9794 - e-mail : raffaeledelfiore.@esc.eu.int)

• **Cielo unico europeo – Creazione del cielo unico**

Relatore: TOSH (Datori di lavoro – UK)

– **Rif.:** COM(2001) 123 def. – 2001/0060 COD
COM(2001) 564 def. – 2001/0235-0236-0237 COD – CES 839/2202

– **Punti fondamentali:**

Il Comitato sostiene che nelle proposte della Commissione vi sono dettagli che devono ancora essere precisati, in particolare per quanto riguarda il funzionamento preciso del nuovo quadro, il sistema di consultazione e la fissazione e il monitoraggio degli obiettivi.

Più precisamente, il CESE reputa che:

- per ottimizzare la capacità dello spazio aereo bisognerà agire ulteriormente sviluppando piste aggiuntive e altre infrastrutture di terra, minimizzando l'impatto ambientale a livello locale;
- la precedenza accordata alla sicurezza su tutti gli altri aspetti dovrebbe essere un presupposto incluso in ogni elemento di queste proposte. A questo proposito ci si attende un approccio volto a fissare e aggiornare costantemente gli standard di sicurezza;
- è importante che la Comunità renda disponibili strumenti adeguati per uno sforzo iniziale di ricerca e sviluppo, in modo da assicurare la creazione e il mantenimento di centri d'eccellenza;
- il regime dei diritti di rotta per gli utenti dello spazio aereo deve essere trasparente, in modo da garantire che vengano forniti incentivi adeguati per adeguare gli investimenti alle esigenze degli utenti;
- infine, l'autorità di regolamentazione europea deve fare in modo che il regime dei pagamenti riconosca e remunerati l'impatto degli investimenti in qualsiasi punto della catena.

– **Contattare:** *Luis Lobo*
(Tel. : 32 2 546 9717 - e-mail : luis.lope@esc.eu.int)

- **Modifica/Rifiuto d'imbarco**

Relatore: GREEN (Datori di lavoro - DK)

– **Rif.:** COM(2001) 784 def. – 2001/0305 COD – CES 840/2002

– **Contattare:** *Raffaele Del Fiore*
(Tel.: 32 2 546 9794 - e-mail : raffaeledelfiore.@esc.eu.int)

- **Sicurezza aereomobili/Paesi terzi**

Relatore: SANTILLAN CABEZA (Lavoratori - E)

– **Rif.:** COM(2002) 8 def. – 2002/0014 COD – CES 841/2001

–

– **Contattare:** *Siegfried Jantscher*
(Tel.: 32 2 546 8287 - e-mail : siegfried.jantscher@esc.eu.int)

*

* *

9. AFFARI ISTITUZIONALI - GOVERNANCE

- **Disposizioni relative ai comitati che assistono la Commissione**

Relatore generale: HERNÁNDEZ BATALLER (ES-III)

- **Rif.:** COM(2001) 789 def. – 2001/0313 (AVC)
2001/0314 (COD)
2001/0315 (CNS)
2001/0316 (CNS) – CES 861/2002

- **Punti fondamentali:**

La proposta della Commissione punta ad armonizzare e a semplificare la procedura di consultazione (comitatologia).

Il Comitato sottolinea l'importanza della proposta della Commissione, la quale rappresenta una tappa importante verso una strategia coordinata per semplificare le disposizioni comunitarie e migliorare la *governance* europea.

Il Comitato propone:

- anzitutto, di estendere al Comitato la procedura d'informazione applicata al Parlamento europeo;

- in secondo luogo, che i comitati che assistono la Commissione e dei quali fanno parte i rappresentanti della società civile vengano informati in funzione delle loro rispettive competenze.

 - **Contattare:** *Fritz Rath*
(Tel. : 00 32 2 546 9250 - e-mail : fritz.rath@esc.eu.int)
-